

Ospite **a sorpresa** alla cena provinciale degli azzurri di Forza Italia

### **'Tuteliamo le eccellenze'**

Il ministro Gelmini: non cancelleremo l'Ipi

*di Nicola Arrigoni (pag. 15 La Provincia)*

STAGNO LOMBARDO—E' stato il regalo di Mino Jotta agli amici di Forza Italia per la cena degli auguri di Natale.

Ieri sera al ristorante La Pioppa il popolo di Forza Italia ha accolto con un applauso il Ministro dell'Istruzione, **Mariastella Gelmini**, accompagnata dal coordinatore Provinciale di Forza Italia a cui la lega una sincera amicizia di vecchia data.

Vestita di nero, occhiali rigorosamente in tinta, Mariastella Gelmini sorride, illuminata da un solitario che spicca sul nero, e così motiva la sua presenza fra i 157 commensali di Forza Italia.

«Non potevo rifiutare l'invito di un amico come Mino Jotta. Questa è l'occasione per ringraziare chi mi ha sostenuto e l'affetto che mi lega agli amici di Cremona, un legame che con Mino risale ai tempi del coordinamento regionale».

### **A Cremona ha frequentato anche il ginnasio Manin.**

«Ricordo bene il liceo, anche se è passato un po' di tempo. Mi ricordo la professoressa Pattoni di italiano, latino e greco. Era brava e rigida, si era laureata alla Normale».

### **Scuola di allora e scuola di oggi. L'ultima polemica è sui finanziamenti alle scuole private... Finanziamenti prima tolti e poi, una volta che il Vaticano ha fatto la voce grossa, ritrovati...**

«Non è proprio così. Tutto risolto, comunque. Il Senato ha accettato lo stanziamento di 120 milioni alla scuola di cui una buona parte sarà per le paritarie. Ma anche questo era già previsto prima dell'intervento della Cei».

### **Che effetto le fa la protesta del mondo della scuola nei confronti della sua riforma?**

«**C'è molta strumentalizzazione, ma credo che i tempi delle polemiche siano finiti. Le bugie hanno le gambe corte**».

### **E la marea di studenti in piazza?**

«Capisco e sono solidale col loro disagio. Soffrono dell'incertezza dei nostri anni, della precarietà. Ma stiamo lavorando per fare in modo che la scuola risponda alle esigenze di formazione delle giovani generazioni. Vogliamo una scuola che sappia dare loro la formazione per avere un futuro».

### **Ma il maestro unico a molti sembra un ritorno al passato?**

«Non lo è. **Il maestro unico o prevalente non sarà solo**. Sappiamo tutti che l'orario cattedra di un maestro è di 22 ore e la scuola elementare offrirà modelli di 24, 27, 30 o 40 ore. **Quindi non ci sarà un solo maestro**».

### **E il tempo pieno?**

«Malgrado le voci, **il tempo pieno ci sarà, e sarà potenziato**, ci saranno anche più fondi. **Basterà attendere** la fine di febbraio e si capirà che la scuola sarà migliore».

### **Ovvero attendere la scadenza dei termini di iscrizione per l'anno scolastico 2009/2010, posticipata al 28 febbraio?**

«Entro Natale metterò mano alla riforma degli indirizzi. Poi ci saranno due mesi per informare le famiglie su come cambierà la scuola italiana».

### **Ed anche il tempo scuola...**

«Le ore non saranno tagliate. Invece di 50 minuti saranno di sessanta. Gli indirizzi esistenti saranno conservati».

### **C'è poi la paura degli accorpamenti. Se tutto andrà come deve potrebbe sparire una scuola unica come l'Ipiall Stradivari, la scuola di liuteria?**

«Il governo non è così miope da voler cancellare uno degli istituti d'eccellenza del Paese...».

### **Insomma dice che la Scuola internazionale di liuteria manterrà la propria autonomia?**

«Stiamo lavorando per valorizzare il sistema scuola e non per distruggerlo. Le eccellenze sono una risorsa dell'intero sistema scolastico, sarebbe dunque un'assurdità cancellarle».

### **Nella nuova scuola riformata a farne le spese sembra l'istruzione professionale.**

«Gli istituti professionali non saranno penalizzati, anzi. Stiamo lavorando di concerto con le Regioni e la Regione Lombardia è un fiore all'occhiello per l'istruzione e la formazione. Nei programmi del Governo già dal prossimo anno scolastico inizieranno le sperimentazioni, si arriverà a regime dal 2010».

### **E a chi dice che la riforma Gelmini segua gli ordini del ministro Giulio Tremonti cosa replica?**

«Le emergenze sottolineate dal ministro Tremonti sono condivise dal Governo. Si lavora insieme e non con la voglia di prevaricare l'uno sull'altra. C'è grande attenzione alle esigenze reali del Paese». Poi il ministro Gelmini si dedica ai suoi ospiti: «Non sono in visita ufficiale, sono qui per stare fra amici» e si accomoda al tavolo della sposa, con Mino Jotta al suo fianco.